

## Mediazione, dietrofront Niente più tour de force

Dietrofront per gli organismi di mediazione. Niente più tour de force per poter continuare a lavorare. Non sarà più necessario presentare entro la ravvicinata scadenza di aprile (o giugno) 2023 montagne di documentazioni per dimostrare il possesso dei nuovi e severi requisiti previsti dal d.lgs. 149/2022. Sarà sufficiente mandare, entro il 30/4/2023, una dichiarazione di interesse alla permanenza nell'elenco del ministero della giustizia. Ci sarà tempo, invece, per la documentazione e il controllo dei titoli richiesti: bisognerà, infatti, aspettare un regolamento attuativo. Così la circolare prot. 81869 del 14/4/2023 del Mingiustizia, revoca la precedente n. 76531.U del 6/4/2023 (si veda *ItaliaOggi* del 12/4/2023). Con quest'ultima circolare, il ministero aveva ritenuto di avviare una procedura pur in assenza di un regolamento attuativo, definendo le modalità da seguire per la dimostrazione requisiti di organizzazione, serietà, qualità del servizio, efficienza, qualificazione professionale dei responsabili e dei mediatori, introdotti dal d.lgs. 149/2022. Seguendo questo cronoprogramma, sarebbero stati in affanno sia gli uffici ministeriali (per la predisposizione della piattaforma web per il ricevimento di istanze e documenti) sia gli organismi, ai quali, tra l'altro, la piattaforma sarebbe stata resa disponibile solo dal 24/4/2023. Hanno prevalso, quindi, le ragioni di un andamento meno concitato, concretizzato dalle prescrizioni della più recente circolare del 14/4/2023. In base a quest'ultima, sfruttando la necessità di norme regolamentari di revisione del vigente decreto n. 180/2010, il 30/4/2023 diventa la scadenza per la presentazione da parte degli organismi di mediazione, che intendano mantenere l'iscrizione nel registro, della sola relativa istanza. Nell'immediato gli uffici del ministero, dunque, non controlleranno i requisiti, rinviando la valutazione a seguito delle modifiche regolamentari. Chi, invece, non presenta l'istanza, entro il 30/4/2023, verrà sospeso senza preavviso (i provvedimenti saranno adottati a partire dal 1° luglio). Identica procedura verrà seguita per gli enti di formazione del settore. In conclusione, informa la circolare, a breve, sarà disponibile sulla piattaforma on line il modulo per la presentazione dell'istanza di permanenza nel registro; fino al 30/4/2023 potranno essere, quindi, presentate le istanze di permanenza, corredate della documentazione già in possesso, che sarà possibile integrare fino al 30/6/2023 ovvero, per quanto riguarda i requisiti degli articoli 16, comma 1 ter, e 16 bis, comma terzo, del d.lgs. 28/2010 (modificati dal d.lgs. 149/2022), all'esito dell'approvazione delle modifiche al decreto n. 180 del 2010. Commentando la circolare, Giuseppe Carà, consigliere nazionale di Unimpresa, ha espresso apprezzamento per la decisione del Ministero, proponendo l'apertura di un tavolo tecnico permanente che coinvolga in maniera attiva gli operatori di settore.

**Antonio Ciccia Messina**

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244 - L.1747 - T.1674

